

Dopo i ricorsi e la votazione, ora il rapporto federale e la crisi allungano i tempi di realizzazione

La Agno-Bioggio resta in coda

Mentre parte l'offensiva verso Berna che ha declassato la circonvallazione, Bruschetti difende il progetto e mette le mani avanti: 'Non si carichi tutto l'onere soltanto sulle spalle dei Comuni'.

di Alfonso Reggiani

La doccia fredda sul declassamento federale della Circonvallazione Agno-Bioggio sarà al centro della riunione di domani della Commissione regionale dei trasporti del Luganese (Crtl). In effetti la nuova chiave di riparto chiama alla cassa gli oltre 50 Comuni del Luganese a cui il Consiglio di Stato chiede un impegno finanziario maggiore. Quanto è ancora da definire. Intanto però lieviterà sicuramente l'onere a carico della Città (cfr. articolo accanto) che sconta un calo importante del gettito fiscale. «Domani faremo il punto della situazione - dichiara **Giovanni Bruschetti**, presidente della Crtl -. Dobbiamo affrontare la nuova realtà mentre la deputazione ticinese porterà a Berna le nostre rivendicazioni». Parlerete della nuova chiave di riparto? «Mah, intanto dovremo guardarci in faccia - risponde Bruschetti -. Il discorso è politico. Una nuova ripartizione dei costi potrebbe anche andare bene, ma che non sia soltanto uno "scaricabarile" sui Comuni. Il Luganese è il Polo economico del cantone e non è un caso che proprio qui

siano in ballo gli investimenti più cospicui. Il problema è articolato e dovremo fare un ragionamento complessivo». Come noto il rapporto è in consultazione fino ad ottobre, ma il presidente della Crtl non nasconde la propria delusione: «Ci si aspettava dalla Confederazione un contributo pari a circa il 30% dell'intero investimento (e dunque 130 o 150 milioni di franchi). Ne arriveranno una decina. Tuttavia, al progetto Circonvallazione è stata attribuita una valutazione di 11 su 12 per quanto riguarda i benefici. Il progetto tram invece è stato valutato da Berna come "di interesse assoluto elevato". Ma a pesare negativamente sono stati i costi elevati».

E la difficile situazione economica a livello nazionale. Bruschetti: «Già, i due progetti (Circonvallazione e Tram) sono ottimi, ma sono declassati perché costosi. C'è stata una distribuzione "a pioggia" sul territorio. Lo dimostra il fatto che le regioni del Ticino abbiano ricevuto più o meno lo stesso importo e sono state sovvenzionate alcune circonvallazioni dai costi decisamente inferiori alla nostra. Il Pal2 è un progetto studiato per soddisfare l'accessibilità al territorio». Fosse passata in votazione la galleria unica Bioggio-P. Tresa sarebbe cambiato qualcosa? «Quella variante costava tre volte di più. Se non è riuscita ad ottenere sussidi la Circonvallazione (giudicata cara), si può immaginare quale sarebbe stato il risultato con l'eventuale galleria...».



Senza via d'uscita, per il momento

TI-PRESS